

Varese, pareggio senza merito all'ultimo respiro

Pubblicato: Sabato 22 Febbraio 2014



A parti invertite ci sarebbe da arrabbiarsi di brutto. **Il Varese pareggia in casa 1-1 con un ottimo Avellino**, allunga la striscia di risultati positivi (sono tre) ma riesce nell'impresa **senza mai tirare in porta**, in 96? di gioco effettivo. Il gol decisivo arriva al 49? della ripresa ed è a **metà tra un regalo del portiere** avversario Terracciano che non blocca la palla poi carambolata in rete, **e una concessione dell'arbitro** che non sanziona un contatto (veniale) tra l'estremo difensore ed Ely. Per qualche istante pare addirittura gol di Bressan – catapultatosi nell'area irpina sul corner – l'autore del gol, cosa che avrebbe dato ancor di più la tara alla prestazione offensiva della squadra di Gautieri.

Il tecnico tra l'altro è stato contestato con i cori dalla Curva Nord a partita ancora in corso, per via di una prova davvero imbarazzante in particolare dopo l'intervallo. Chi ha giocato parla di un **terreno ancora in cattive condizioni**, molle, inzuppato e causa dei tanti errori di impostazione commessi dai biancorossi; una cosa plausibile ma che da sola non può spiegare la partita deludente del Varese, che non ha saputo **mai scalfire la struttura della squadra di Restelli** che si è difesa con ordine e precisione senza preoccuparsi di schierare fino a cinque difensori. Gli irpini devono recriminare anche per **un gol non concesso nel primo tempo** ad Angiulli, con palla che dopo aver centrato la traversa è rimbalzata dentro la porta, anche se il tiro è stato molto forte ed era difficile da giudicare a occhio nudo. E poi, dopo il vantaggio arrivato con una punizione magistrale di Ciano, **i "Lupi" non hanno praticamente mai sofferto l'evanescente azione del Varese** dove in tanti hanno bucato l'appuntamento. Ora tra l'altro la squadra di Gautieri è attesa da due trasferte e a Reggio non ci saranno Pavoletti, Trevisan e Blasi (quest'ultimo stavolta tra i migliori), tutti squalificati. Non il massimo per uno scontro salvezza, anche se a livello di morale il punto di oggi fa senz'altro bene. E in qualche modo **risarcisce il Varese dell'infausto finale della partita con il Novara**.



COLPO D'OCCHIO – Dopo tanto freddo, con pioggia e fango in campo, la partita del “Franco Ossola” si gioca **al tiepido e sotto un cielo azzurrissimo**; la rizzollatura del campo regala una cornice migliore rispetto alle ultime uscite anche se nel dopo partita i giocatori si sono lamentati parecchio. **Buon pubblico**, grazie anche alla promozione per gli amici degli abbonati e ai tifosi ospiti, presenti in forze in curva Sud.

CALCIO D'INIZIO – Gautieri conferma l'undici ipotizzato alla vigilia, quello cioè con **Tremolada in regia al posto dello squalificato Zecchin**, supportato da Corti e Blasi. Il tridente è quello di Pescara: Odu-Pavoletti-Di Roberto. Anche Restelli disegna un Avellino senza grosse sorprese: l'unica è **l'assenza di Arini** (rientrato per motivi familiari) che è sostituito da Angiulli. Millesi infine vince il ballottaggio con De Vito nel 3-5-2.



IL PRIMO TEMPO – Sembra un Varese piuttosto vivace quello che approccia il match: **Di Roberto e Oduamadi appaiono pronti** a pungere partendo in fascia e accentrandosi e infatti il primo quarto d'ora è di marca biancorossa con gli ospiti spesso costretti a fare fallo. Fuoco di paglia se ce n'è uno, però: **al 23? infatti l'Avellino ha la prima occasioneissima**, quando il fuorigioco fa cilecca e permette a Ciano di volare verso la porta fino a un tiro secco sul quale **Bressan in qualche modo ci mette il corpo**. Per uno spezzone di gara sale in cattedra Oduamadi che a sinistra provoca ben tre ammonizioni ad altrettanti giocatori avellinesi. Tiri nello specchio però non se ne vedono: le conclusioni di Corti, dello stesso Odu e di Pavoletti (testa) disseminate qua e là si perdono tutte sul fondo. A proposito di **Pavoletti, uno stupido cartellino giallo** gli farà saltare Reggio. Al 32? l'azione da moviola per eccellenza, con un gol-non-gol che non viene assegnato ai campani: D'Angelo lascia sul posto Trevisan, va sul fondo e serve **Angiulli che anticipa Corti con un missile terra-aria**. La palla fa tremare la traversa, rimbalza vicino alla linea e viene allontanata da Rea: la prima impressione dice che è gol, il replay conferma ma non garantisce e comunque in tempo reale non era facile decidere.



Simone Raso

LA RIPRESA – Dopo una prima frazione tutto sommato positiva, ci si attende un Varese tonico dopo l'intervallo, ma ciò rimane un sogno per i 4mila di Masnago. La squadra di Gautieri pare **molle, senza idee e comincia a concedere campo** all'Avellino che ci mette 11? per andare in vantaggio. Errore di Ely, per il resto impeccabile, che perde la sfera uscendo palla al piede sulla trequarti e costringe Trevisan al fallo al limite. Sul pallone va **Ciano che disegna un sinistro perfetto a scavalcare la barriera**: Bressan vola, tocca ma non riesce a deviare ed è costretto a subire l'1-0.

E anche chi aspetta un ruggito di rivolta da parte di Corti e compagni resta deluso: il Varese è imbrigliato, prova solo qualche lungo lancio regolarmente preda della difesa e non impensierisce mai Terracciano. Gautieri prova a cambiare assetto con **gli ingressi di Bjelanovic prima e di Neto poi**: si prova il 4-2-4 e il 4-2-3-1 ma nulla cambia nell'economia della partita. Anzi, **i rischi maggiori sono ancora per Bressan**, prima costretto a bloccare una deviazione di Galabinov troppo moscia, e poi a tremare per un salvataggio di Laverone che per poco non infila la propria porta. Sembra fatta per i Lupi e dalla Curva Nord arrivano **i cori contro Gautieri, sostenuti dai fischi provenienti dagli altri settori**. Incredibilmente il Varese guadagna i primi due corner solo nel recupero con Bressan che si porta in area tentando il miracolo che si concretizza sul secondo angolo. Batte Di Roberto, **Ely salta al centro in parallelo con Terracciano** che al posto di andare di pugno tenta la presa; i due si toccano e il portiere si lascia sfuggire la sfera che **beffarda carambola in rete**, davanti agli occhi di Bressan. Non è lui il marcatore, ma poco importa: il Varese strappa un pareggio immeritato e l'Avellino può solo recriminare.

TABELLINO – INTERVISTE – PAGELLE – LIVE

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it